



Programma elezione Direttore – a.a. 2022/23, 2023/24, 2024/25

Cari Colleghi, mi trovo nuovamente di fronte alla possibilità di proseguire nel mio mandato di direttore. Innanzitutto, devo ringraziare tutta la squadra dei docenti così come tutto il personale dell'Accademia per il sostegno dimostratosi in questo lungo quanto complesso periodo di direzione. Sicuramente non ci troviamo in un periodo facile né tantomeno lo è stato negli ultimi anni. Il mio ultimo mandato è iniziato con la pandemia persistente che ha occupato pesantemente la nostra quotidianità e la nostra esperienza didattica. Oggi possiamo augurarci che questa emergenza sia più distante, anzi dobbiamo augurarci di poterla ritenere accantonata definitivamente. È stata sicuramente una grande prova per tutti noi, e mi auguro che ne faremo tesoro con un senso di ritrovata condivisione e lavoro di squadra per tutti i comparti dell'Accademia. Questo è il presupposto fondamentale per procedere qualitativamente e serenamente nel prosieguo della nostra missione di formatori dei giovani artisti. Pensando al presente, il delicatissimo quanto fondamentale passaggio allo Stato ci obbliga a cambiamenti del nostro equilibrio, portandoci tutti ad una presa di coscienza inevitabile del nostro ruolo da dipendenti statali. È comprensibile che questi mutamenti ci preoccupino, ma non possiamo dimenticarci quanto questo nuovo equilibrio della nostra Istituzione sia fondamentale per garantire l'esistenza della stessa per il futuro non solo nostro ma dei colleghi che ci sostituiranno, e soprattutto a garanzia dei futuri studenti. Questo passaggio così fondamentale è stato possibile solo tramite un lavoro di squadra di tutti noi iniziato molti anni fa. Intenzione comune portata avanti da vari direttori.

Ed è proprio questo l'aspetto fondamentale, che mi porta ad auspicare una consapevolezza e una memoria collettiva del percorso e del risultato raggiunto, invitando tutti noi a mantenere una disponibilità e un senso di appartenenza che vada oltre la sicurezza del proprio posto di lavoro, ma ci permetta, nella condivisione, di progettare il prosieguo e i futuri sviluppi della nostra Accademia.

Guardandomi indietro, rispetto al programma presentato per il mio mandato precedente, mi fa piacere essere riuscito ad inserire figure interne al nostro operato nell'ottica di un rinnovo generale con un netto miglioramento qualitativo. Penso ad esempio ad Erasmus+ che sta procedendo con ottimi risultati, così come alla biblioteca, che con una rinnovata quanto attenta gestione e con i suoi nuovi spazi, ormai di imminente attivazione, darà sicuramente un nuovo respiro alla consultazione ed allo spazio studio a disposizione dei nostri studenti. L'arrivo di giovani nuove forze, entrate a far parte della squadra sta seminando l'identità futura della Ligustica. Spero fortemente di riuscire, anche in questa nuova situazione, a proseguire questa prospettiva che ritengo fondamentale per garantire una qualità e uno sviluppo dell'identità formativa della nostra Istituzione.

Al momento ci sono molti punti aperti, anche perché il termine del mio mandato, che prevedevo ad anno solare inoltrato, si è interrotto nel pieno di tutte le nostre attività. Oltre agli assestamenti dovuti alla nostra nuova condizione statale, sono da affrontare sicuramente gli ampliamenti di spazi adeguati dedicati alla didattica (penso soprattutto a grandi superfici laboratoriali, di cui al momento siamo purtroppo deficitari), come in generale l'acquisizione di nuovi spazi che permettano un'espressione e una ricerca artistica. La ricerca è una tematica fondamentale da sviluppare nel prossimo futuro, a garanzia di un miglioramento della nostra didattica, della produzione artistica, così come per permettere una crescita dei nostri iscritti.



Accademia
Ligustica di Belle Arti
di Genova

I numeri del comparto studentesco in questi ultimi anni sono stati confortanti. Sempre in lieve e costante crescita.

Sarà utile ragionare sul rinnovamento dell'offerta didattica, così come l'individuare punti forti e deboli dell'attuale offerta con un'analisi all'interno delle singole Scuole per consolidare e migliorare l'esistente, con un occhio rivolto all'ampliamento della didattica. Questi organi, ormai esistenti da alcuni anni, ma non ancora nel pieno della loro espressione, hanno un forte potenziale da sviluppare in affiancamento ai Dipartimenti, a garanzia di uno sviluppo didattico condiviso.

Il lavoro da fare è molto, ne siamo tutti consapevoli.

Sono convinto che riusciremo e per questo ringrazio ancora tutti per la fiducia accordatami.

Sono però altrettanto convinto che la figura del direttore in quanto rappresentante ed emanazione del proprio collegio docenti possa riuscire a fare un buon lavoro se continuerà a trovare alle sue spalle una squadra in condivisione e sostegno del lavoro da proseguire e portare a termine.

Guido Fiorato

Genova, 13 febbraio 2023